

Mercoledì 25 Marzo

Annunciazione del Signore

Is 7,10-14; 8,10c; sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38

Commento al Vangelo

Nella festa di oggi leggiamo che il Signore, attraverso la parola dell'angelo, chiama Maria a seguirlo, e lei risponde con tutto il suo "Eccomi". Certo questo non avviene in modo inconsapevole: Maria, ci dice il testo, in principio *"a queste parole ...fu molto turbata"*.

È chiaro, anche lei ha avuto a che fare con il turbamento, il timore. Timore di non essere capita. Timore per la cattiveria degli uomini. Timore di non farcela. Timore per la salute di Giuseppe, per la sorte di Gesù. Timore di rimanere sola ... Quante paure! Scrive don Tonino Bello: *"Se ancora non ci fosse, bisognerebbe elevare un santuario alla "Madonna della paura". Nelle sue navate ci rifugeremmo un po' tutti. Perché tutti, come Maria, siamo attraversati da quell'umanissimo sentimento che è il segno più chiaro del nostro limite"*.

Paura che però non è rassegnazione. Ella non si fa bloccare dalla paura, e "grida" all'angelo il suo "Eccomi", con tutto se stessa, consapevole (almeno fino ad un certo punto) di quello a cui sta dicendo sì.

Il Signore chiama anche noi a seguirlo: una chiamata personale e particolare che viene rivolta a ciascuno di noi. Forse abbiamo tante paure, tanti turbamenti...alcuni legittimi, altri invece che semplicemente ci raccontiamo perché non abbiamo voglia di impegnarci in un rapporto vero con una persona.

Maria oggi ci è Maestra perché ci insegna ad affidarci al Signore e alla sua parola. Forse i turbamenti rimarranno, forse le paure non scompariranno, ma sentiamo che quel nostro eccomi è riposto nella mani di chi sa accoglierlo, valorizzarlo, prendersene cura.

Sembrano discorsi molto lontani da noi e dalla nostra vita, in realtà ogni giorno spendiamo i nostri "eccomi" (forse non proprio con questa parola). Ogni giorno diciamo "sì ci sono" per qualcuno o qualcosa e, allo stesso tempo, neghiamo ad altri la nostra partecipazione, il nostro contributo. In quali di questi il Signore ci chiama?

Maria, madre della Chiesa, insegnaci ad essere veri discepoli: a riconoscere la chiamata del Signore nella nostra vita e a sapergli rispondere: "ecco, siamo i servi del Signore, avvenga per noi secondo la sua Parola".

Buona giornata e buona festa dell'Annunciazione!